

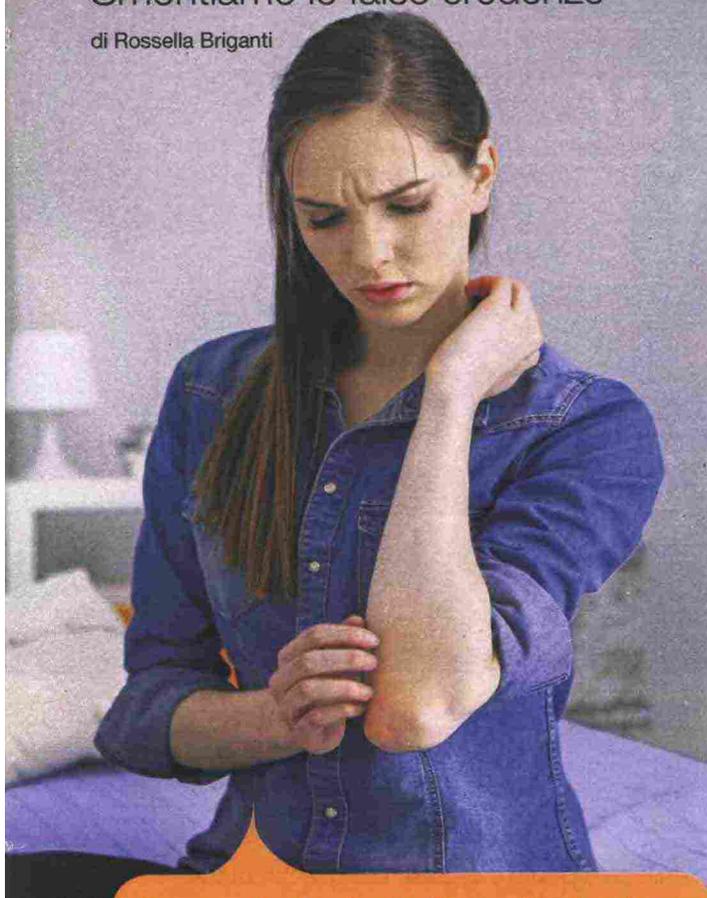
la salute di starbene

DERMATOLOGIA

PSORIASI E GIOVANI COME VINCERE I PREGIUDIZI

La disinformazione rende difficile la vita a chi soffre di questa malattia. Smontiamo le false credenze

di Rossella Briganti



ha un forte impatto psicologico

Anche una stretta di mano o un saluto affettuoso possono diventare un tabù per chi soffre di psoriasi. Lo rivela un recente sondaggio condotto dal Censis su 300 pazienti afferenti a uno dei 56 centri qualificati per il trattamento della psoriasi, sparsi sul territorio nazionale. Il 65% dei soggetti vive sospeso tra la paura che la malattia si evolva e l'imbarazzo per gli evidenti segni a fior di pelle. Il 56% ha la sensazione di essere percepito dagli altri come contagioso, mentre il 52% vive nell'ansia della ricomparsa dei sintomi. C'è, infine, un 48% di soggetti che si sente bloccato nella vita intima e relazionale. Al punto di scivolare, non di rado, in forme striscianti di depressione.

Un disegno, un fumetto o una fotografia per abbattere il muro di pregiudizi sulla psoriasi, la dermatite infiammatoria che in Italia colpisce più di due milioni di persone, esordendo nel 40% dei casi prima dei 25 anni. Basta iscriversi al sito sullamiapelle.com e inserire la propria immagine-simbolo dello stigma in cui vivono i più giovani. Il premio? Tre giorni di partecipazione al *Giffoni Film Festival*, la più importante kermesse del cinema per ragazzi a livello europeo, che si svolge ogni anno a luglio. E contro i falsi miti ecco tre importanti verità.

non è contagiosa «Le placche ispessite e argentate, con un bordo rossastro, che colpiscono i gomiti, le braccia, le ginocchia o il cuoio capelluto non sono dovute a un agente infettivo (virus, batterio, fungo o parassita) e perciò non si trasmettono con il contatto diretto», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa a Milano

e Vigevano. «Sono legate a un turnover delle cellule epidermiche accelerato, che ha una forte impronta genetica e che si riacutizza nei periodi di stress fisico o emozionale».

non è vero che non si guarisce Nel 20% dei casi la psoriasi giovanile va incontro a remissione spontanea. Oppure si manifesta sempre più raramente. «L'importante è curarsi con costanza, non nascondersi dietro la coltre di indumenti coprenti», prosegue la Belmontesi. «Nelle forme

lievi-moderate, funziona bene un gel uscito un paio di anni fa a base di *betametasona* (un cortisonico presente allo 0,01%) e *calcipotriolo*, un derivato delle vitamina D che aiuta a ridurre le placche squamose».

le creme da usare non "appiccicano" più Contrariamente ai derivati del catrame, usati fino a pochi anni fa, le nuove formule antipsoriasi non ungono, si assorbono subito e non lasciano antiestetici aloni. «Nuovo è anche un fluido a base di *lattato di ammonio* a rapido assorbimento: idrata intensamente la pelle e non "brucia" come i precedenti idratanti a base di urea», conclude Belmontesi.



CONSULTA GRATIS
IL NOSTRO ESPERTO

dott.ssa Magda Belmontesi
dermatologa a Milano
e Vigevano
Tel. 02-70300159
9 novembre
14.30-15.30

Vuoi saperne di più? adipso.org

www.starbene.it 65